



SPUNTI DI FUTURO 11

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 1 marzo 2018



SCOUT IN BOTTEGA

I giovani del Clan AGESCI di Saronno il **1° marzo** saranno ospiti della *Bottega* di falegnameria di Luigi Monti a Bovisio Masciago. La visita avviene all'interno di un "pellegrinaggio" quaresimale sui temi della fede ed ha lo scopo di confrontarsi con la vicenda del giovane Luigi e dei suoi compagni, straordinario episodio di vita ecclesiale e di storia risorgimentale. A sinistra, la copertina del libro che si ispira a tali fatti (editrice Ancora, 2017, pagg. 80, € 7).

DONNE DI DIO

In una Chiesa che si rinnova si sente la presenza protagonista delle donne (incoraggiando quella dei giovani!). Il **7 marzo** alle ore 21 – vigilia della giornata internazionale – presso l'Oratorio San Martino a Bovisio Masciago si potrà condividere la ricerca di alcune amiche sulle figure femminili dell'Antico Testamento, dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli, per concludere con Ildegarda di Bingen. L'incontro,



coordinato da padre Aleandro Paritanti, è aperto a tutti. Foto d'archivio: collaboratrici della CFIC a Tirana (Albania).



PASSIONE A SARONNO

Si va in trasferta. Sabato **10 marzo** alle ore 21 la Sacra Rappresentazione della Passione del Signore sarà effettuata a Saronno nel portico dell'Istituto Padre Monti a cura dell'Associazione Comitato San Martino di Bovisio Masciago. Con la collaborazione della Comunità Pastorale Crocifisso Risorto di Saronno. Ingresso libero.

PADRE RENZI CI PRECEDE

All'età di ottant'anni padre Giuseppe Renzi ha concluso i suoi giorni terreni e continua il viaggio eterno che riporta ogni uomo alla sua Sorgente. Ringraziamo Dio per il bene che ha compiuto per tanti e per il bene che ha ricevuto da molti.



TRE CONTINENTI UN CARISMA

Si lanciano nel futuro Gianvito (29 anni, ingegnere civile pugliese) e Gabriel (coetaneo nigeriano, studente di teologia): hanno iniziato il loro cammino di discernimento nella comunità di Padre Monti. Per fratel Giovanni Yoonsik Kwak (37 anni, ingegnere idraulico coreano) lo scorso 11 febbraio la professione perpetua ha sigillato il suo percorso di formazione.

IL QUARESIMALE DI VAREDO

A cura di Fraternità di Luigi Monti

La storia del "gagliardo puledro"

Quella volta la predica lasciò il segno. Il luogo non era maestoso come il Duomo di Milano: si trattava della chiesa parrocchiale di Varedo, paese della Brianza. Luigi era lì ad ascoltare un prete di buone promesse, associato agli Oblati di Rho, chiamato ad effettuare una *missione popolare*. Si chiamava padre Angelo Taglioretti. Correva l'anno 1842, forse all'inizio della Quaresima. Fu l'antefatto della svolta umana e spirituale del giovane Luigi Monti di Bovisio. È paradossale dirlo: i benefici effetti di quell'episodio sono giunti fino a noi.



Una vecchia cartolina di Varedo con la "nuova" chiesa parrocchiale del 1915.

Padre Taglioretti, *predicatore geniale e brillante*, si era rivolto ai giovani con il tipico tono infuocato di allora, che catturava l'attenzione e l'emozione dei presenti. Come oggi l'età giovanile era carica di energia e di vitalità, aperta al futuro, ma anche a rischio di prendere strade sbagliate. Luigi Monti stava là con i suoi diciassette anni scarsi, tutt'orecchi, col cuore palpitante. Fu colpito da un'immagine usata dal predicatore (papa Francesco scrive che le prediche devono contenere un'idea, un sentimento e un'immagine). Disse più o meno così: *al gagliardo puledro una buona briglia ed è salvo dal precipitare; ed a voi, giovani, che avete*

il sangue che vi bolle nelle vene, una buona briglia e sarete salvi.

Luigi se ne tornò a Bovisio consapevole che quello era il suo momento. Favorevole. Fortunato. Aveva incontrato una persona che gli agitava dentro il coraggio di una scelta, indicandogli una "regola di vita". Ma non poteva scrivere a quel bravo prete un'e-mail o inviargli un sms dal cellulare. Bisognava andare a trovarlo a Rho, percorrendo una ventina di chilometri a piedi. Cosa che fece il 27 febbraio seguente, terza domenica di Quaresima. Non da solo, ma con quattro amici, perché un giovane che si rende conto di entrare nella vita adulta non si accontenta più di se stesso. Nasce il desiderio di una *compagnia*, di un mondo vitale nel quale manifestare i propri sogni e percorrere cammini insieme. Iniziava così una piccola-grande storia di vita fraterna, protagonisti un gruppo di giovani, afferrati da Gesù. ●